l'Unità / giovedì 30 giugno 1966

Domani per i contratti

Metallurgici e alberghieri in sciopero

Per domenica 10 luglio

Si impegnino le sezioni per la diffusione dell'Unità

Domenica 10 luglio avrà luogo la prima grande diffusione dell'Unità per la Campagna della stampa che, per Roma e provincia, coinciderà con l'inizio della gara provinciale di diffusione Sebbene, per quanto riguarda la città, il periodo non sia fra i più favorevoli a causa del forte esodo domenicale di cittadini, tuttavia è necessario compiere il massimo degli sforzi per assicurare un grande successo alla giornata di diffusione. Il Comitato provinciale degli Amici dell'Unità, nella sua ultima riunione, ha preso al riguardo precisi impegni, anche in relazione alla necessità di ricuperare in parte le copie che non potranno essere diffuse domenica 3 luglio.

La diffusione di domenica 10, inoltre, coinciderà con la conclusione della «Settimana di proselitismo» lanciata nel corso della recente sessione del C.C. e della C.C.C.

Alle zone, alle Sezioni, alle cellule, ai compagni tutti rivolgiamo pertanto l'invito affinchè l'appello contenuto nella Risoluzione del Comitato Centrale per un deciso incremento della diffusione dell'Unità venga accolto da tutti i comunisti romani. Domenica 10 le copie dovranno essere migliaia e migliaia in più. E migliaia e migliaia di nuovi lettori dovranno essere conquistati alla lettura dell'Unità. Un impegno particolare chiediamo alle Sezioni dei grandi quartieri popolari dove la voce del Partito deve levarsi sempre più alta. Ogni compagno romano senta la fierezza di dare il suo contributo alla diffusione, che è lavoro politico determinante. Più lettori dell'Unità, più forte il Partito! Al lavoro per conseguire il 10 luglio un grande successo nella diffusione dell'Unità.

Martedì manifestano in città edili, fornaciai e cementieri

Domani scioperano per 24 ore tutti i metallurgici romani delle fabbriche private e di quelle a partecipazione statale, ad eccezione della BPD di Colleferro dove l'astensione, per decisione dei tre sindacati, avrà luogo nella settimana prossima Si conclude così la manifestazione di sciopero di 72 ore per il rinnovo contrattuale proclamata in campo nazionale dalle tre federazioni di categoria e che ha visto i metallurgici romani prendervi parte con alto spirito combattivo, malgrado la reazione padronale e poliziesca, come e nel caso della Fatme. Nella grande fabbrica della via Anagnina lo sciopero proseguirà in forma articolata Anche alla Contraves, all'Autovox, all'Elettronica, alla Fiorentini, lo sciopero di domani inizierà alle 15 Per i lavoratori di queste aziende i tre sindacati hanno indetto un'assemblea nel salone della CISL.

ALBERGHIERI — Venerdì i dipendenti degli alberghi romani si astengono dal lavoro per tutta la giornata. E' questa la prima manifestazione di protesta della categoria, a Roma particolarmente numerosa, dopo la rottura delle trattative fra i sindacati e gli albergatori per il rinnovo del contratto integrativo provinciale di lavoro scaduto sin dal marzo scorso.

I lavoratori degli alberghi, tramite le tre organizzazioni sindacali, hanno chiesto modifiche sostanziali al loro rapporto di lavoro. Le richieste infatti prevedono il cambiamento del sistema di retribuzione da percentuale a paga fissa, la scala mobile, nuovi raggruppamenti di qualifiche, la regolamentazione dei turni di lavoro per il personale di sala, alcune indennità riguardanti il vitto e l'alloggio e un premio di operosità.

Negli incontri avvenuti fra sindacati provinciali e albergatori questi ultimi si sono rifiutati di prendere in considerazione la richiesta di una modifica nel sistema di retribuzione e hanno risposto «no» a tutte le rivendicazioni, non avanzando alcuna controproposta. Non si sono differenziati, insomma, dall'atteggiamento delle altre categorie padronali. Anche gli albergatori hanno respinto le richieste di miglioramenti, sostenendo una pretesa crisi delle aziende Crisi che non esiste per l'incremento che di anno in anno ha registrato il turismo, per l'aumento dal 10 al 15 per cento che è stato apportato a tutte le voci negli alberghi, mentre al tempo stesso venivano ridotti gli organici, determinando una situazione di sfruttamento notevole.

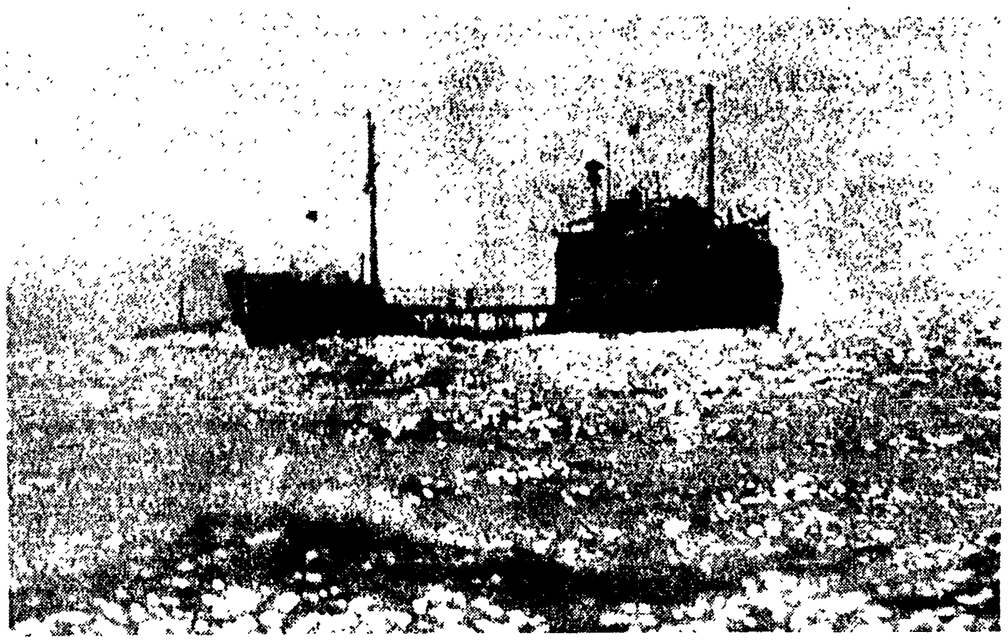
EDILI — E' in preparazione lo sciopero degli edili, dei fornaciai e dei cementieri I primi scioperanno martedì per mezza giornata (dalle 12 in poi), mentre le altre due categorie inizieranno martedì mattina un'astensione di 72 ore. I tre sindacati hanno indetto un grande raduno alle 14 in piazza Esedra. Quindi un corteo si recherà alla sede dei costruttori.

Per la nafta «esperimento» all'isola artificiale di Fiumicino

ARRIVATA LA «BRAJARA»: OGGI LO SCARICO

Sporcano il mare perchè hanno fretta

Le autorità marittime non hanno mai controllato le operazioni svolte dalla «Fina» sulla piattaforma — Rischiano fino all'ultimo, anche con il mare grosso, perchè il nolo costa caro — La petroliera che è arrivata ieri non ha potuto ormeggiare per le cattive condizioni del tempo



La petroliera «Brajara» giunta ieri a Fiumicino

La «Brajara», una petroliera che porta 30 mila tonnellate di greggio, si è presentata puntualmente ieri mattina verso le 5, al largo di Fiumicino. A questa nave, come abbiamo detto ieri, è stato permesso dalle autorità marittime, in via di «esperimento» lo scarico all'isola artificiale della Fina, a tre miglia dalla costa. Ieri però le cattive condizioni meteorologiche non hanno permesso l'ormeggio. Per tutta la mattinata ha tirato un violento vento di scirocco e il mare era di forza quattro. Avvicinarsi alla piattaforma in simili condizioni significava rischiare troppo: lo scarico, inizierà al più presto, forse oggi stesso. Così i pochi romani che si sono recati al mare nonostante il vento, hanno potuto vedere la sagoma della grossa cisterna contro l'orizzonte. Poco oltre altre due petroliere più piccole stavano aspettando che il mare si calmasse per entrare nel porto canale e scaricare sulla banchina.

La commissione d'inchiesta ha affermato ieri, con un comunicato, di aver autorizzato in via eccezionale lo scarico della «Brajara» per accertare le prescrizioni di sicurezza da osservare per consentire la ripresa dell'attività della piattaforma, bloccata, come si ricorderà per una perdita di quasi mille tonnellate di nafta. A quanto pare, però, lo «studio» consisterà nell'invio sulla petroliera di quattro vigili del fuoco forniti di una moto pompa, pronti a irrorare il mare di solvente in caso di perdite e nella preghiera alla «Fina» di controllare meglio il lavoro degli uomini inviati sulle petroliere per lo scarico.

Secondo alcuni esperti, infatti, la piattaforma in sé non presenterebbe difetti. L'impianto «terminal» dell'oleodotto per Ponte Galeria è infatti simile a decine di altri, in funzione in tutti i porti del mondo. L'unica differenza, piuttosto, è nel controllo delle autorità sulle operazioni, che — evidentemente — possono essere fatte più o meno bene. In molte nazioni, per esempio, durante il carico e lo scarico di idrocarburi, sale a bordo della petroliera anche un rappresentante delle autorità portuali, il quale può bloccare tutto, qualora le condizioni del mare gli facciano ritenere pericoloso l'ormeggio. A Fiumicino questo controllo non è mai esistito e la sicurezza e la pulizia del mare sono stati affidati al senso di responsabilità dei funzionari della società petrolifera. Ma il nolo di una petroliera costa caro: almeno due milioni al giorno: così lo scarico si deve effettuare nel minor tempo possibile e — in caso di cattivo tempo — si attende, per staccare la manichetta e lasciare l'ormeggio, l'ultimo momento.

Evidentemente quando questo avviene è di solito troppo tardi, e qualche guaio si provoca sempre. In caso di emergenza, per esempio, la manichetta viene staccata senza attendere che il petrolio defluisca completamente fino alla stazione di pompaggio a riva: così il liquido torna indietro e esce in mare. Per bene che vada, in questi casi, sono decine di quintali di greggio che invadono il mare. Oppure la manichetta viene attaccata o staccata in fretta, lasciando che «goccioli» in mare altri quintali di petrolio: lo stesso che qualche mattina dopo arriverà sulle spiagge, senza allarmare nessuno, ma riuscendo ugualmente a sporcare i bagnanti.

Oltre che svolgere l'inchiesta sulle attrezzature della Fina, la Commissione ministeriale dovrebbe accertare se tutti, al porto di Fiumicino, hanno fatto il loro dovere. E questo non vale solo per l'ultimo incidente che ha bloccato Ostia per una settimana, ma anche per il «caso» della «Fina Norvege», la petroliera arrivata al largo di Fiumicino perdendo migliaia di tonnellate di petrolio da una falla che si era prodotta a Biserta. La nave era stata respinta dalle autorità di Tunisi, è stata respinta dal porto di Palermo, ma è stata accettata (sia pure fuori delle acque territoriali, a sei miglia) davanti a Fiumicino. Esiste una convenzione internazionale secondo la quale è proibito lo scarico in mare di idrocarburi a meno di 50 miglia dalla costa: poteva essere usata per allontanare la nave da tutti i porti del Tirreno, nessuno, in questo caso, se ne è ricordato

Ben diversamente si comportano le autorità marittime degli altri paesi, dove gli interessi delle popolazioni vengono prima di quelli delle grosse e potenti compagnie petrolifere. E' di ieri la notizia che le autorità iugoslave hanno chiesto alla «British Petroleum» 50 mila dollari (oltre 30 milioni di lire) come anticipo per le spese necessarie a decontaminare il mare, inquinato, davanti a Rijeka (Fiume) da una petroliera Mentre a Ostia non si sa ancora chi e quando pagherà i danni subiti dagli stabilimenti balneari invasi dal petrolio per una settimana.

Parrucchieri: iniziative per il riposo di mezzogiorno

Una delegazione della Federazione barbieri, parrucchieri, misti ed affini aderente all'UPRA è stata ricevuta nei giorni scorsi dal vice prefetto dottor Del Regno al quale è stata rinnovata la richiesta della categoria per la chiusura degli esercizi nell'ora di mezzogiorno e per l'unificazione dell'orario Il vice prefetto ha dichiarato che il suo ufficio, in collaborazione con la commissione provinciale artigianato, si sarebbe fatto promotore di un sondaggio per accertare la volontà della categoria. La delegazione ha fatto presente che la categoria, più volte consultata, si è già espressa nella stragrande maggioranza per il riposo pomeridiano, come del resto avviene in altre città. La Federazione barbieri, parrucchieri, in un suo comunicato, prende impegno a svolgere una vasta azione perchè le richieste della categoria siano finalmente accolte I parrucchieri chiedono la chiusura obbligatoria pomeridiana per due ore e l'unificazione dell'orario che stabilisca la chiusura al lunedì e l'apertura dalle 8 alle 14 la domenica.

Un uomo a Settebagni

Folgorato: tentava di rubare i cavi dell'alta tensione

Il cadavere è stato scoperto da un edile — La morte risale a circa due giorni fa

Nel tentativo di rubare alcuni metri di cavo elettrico dell'alta tensione, un uomo — evidentemente ridotto alla disperazione per tentare un furto così rischioso e scarsamente remunerativo — è stato investito da una violenta scarica, è precipitato dalla cima del palo sul quale si era arrampicato ed è morto.

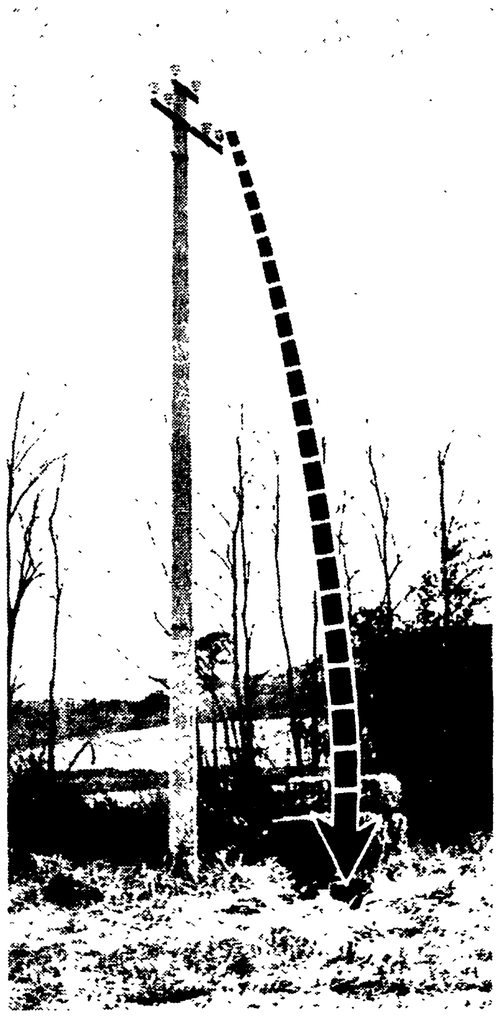
La tragedia — sulla quale non si hanno ancora precisi particolari, anche perché il suo sventurato protagonista non è stato ancora identificato — è stata scoperta ieri mattina da un pittore edile, Pietro Giusti di 31 anni.

«*Stavo camminando su un viottolo di campagna*, ha raccontato il Giusti ai carabinieri, *intorno a Settebagni* (la piccola borgata a quindici chilometri a nord di Roma, sulla Salaria) *quando ho visto il corpo di un uomo seminascosto dall'erba, steso accanto ad un palo dell'ACEA: mi sono avvicinato ed ho visto subito che era morto, e da un pezzo. Senza toccare nulla, sono corso ad avvisarvi*».

Immediatamente una pattuglia di carabinieri si è recata sul posto, guidata dallo stesso Giusti ed ha rintracciato il cadavere. L'uomo indossava una maglia nera e calzoni grigi, protetti da un altro paio di calzoni molto vecchi, evidentemente usati per non sporcarsi durante l'arrampicata sul palo. In un primo momento non s'è capito quale poteva essere stata la causa della morte giacché il corpo non presentava tracce evidenti di violenza. Poi con un breve sopralluogo nella zona della sciagura, è stato possibile rintracciare un paio di tronchesi isolanti

Evidentemente lo sconosciuto dopo essersi arrampicato sul palo, deve aver compiuto una mossa falsa toccando inavvertitamente i fili. La sua morte deve essere stata istantanea.

In ogni caso, per stabilire con esattezza le cause della morte è stata disposta la perizia necroscopica della salma: dalle prime indagini risulta che l'uomo era morto almeno da due giorni. I carabinieri intanto continuano le indagini per accertarne l'identità.



Il palo su cui è rimasto folgorato lo sconosciuto

A Torvajanica

Annega un giovane per il mare grosso

Un'ondata ha capovolto il materassino sul quale era sdraiato

Sbalzato da una violenta onda dal materassino sul quale si era adagiato un giovane tipografo è morto: non sapeva nuotare e il soccorso degli amici non è valso a nulla. Trasportato al pronto soccorso di Torvajanica il giovane, Roberto Giacomelli di 23 anni, è morto. La disgrazia è accaduta ieri mattina sulla spiaggia di Rio Torto, a 4 chilometri da Torvajanica: insieme ad un gruppo di amici, e parenti Roberto Giacomelli era andato a trascorrere la sua giornata festiva. Il mare era particolarmente mosso, e pochi erano i bagnanti. Ma sebbene il cognato gli avesse consigliato di non fare il bagno, verso le 11, il giovane tipografo che lavorava in via dei Colombi 129, ha deciso di entrare in acqua. Una forte ondata gli ha strappato il materassino, lasciandolo in balia delle onde. Dalla riva un gruppo di persone che aveva seguito la scena si è gettato in acqua: Vittorio Lattanzi è riuscito dopo pochi minuti ad afferrare il giovane e a trascinarlo a riva.

Roberto Giacomelli era ormai in fin di vita: non c'era neppure un bagnino, nessuno è stato capace di praticare sul corpo inanime del giovane la respirazione artificiale. Per di più l'autoambulanza chiamata da Torvajanica e giunta da Pomezia è arrivata soltanto dopo quasi un'ora.

Orribile morte di uno sconosciuto: suicidio o disgrazia?

Maciullato dal treno a Roma-smistamento

Il macchinista se n'è accorto dopo qualche chilometro, a Settebagni

Uno sconosciuto, dall'apparente età di 30 anni, è stato investito e ucciso dal direttissimo Roma-Firenze partito da Termini alle 22. L'investimento è avvenuto alla stazione di smistamento di Roma-Salario. Solo dopo aver percorso qualche chilometro il macchinista del treno si è reso conto che il «colpo» sentito contro la motrice qualche minuto prima avrebbe potuto significare una orribile disgrazia

Alla stazione di Settebagni il treno è stato fermato Sul muso della motrice larghe chiazze di sangue hanno fatto subito temere il peggio al macchinista, al suo aiuto e ai poliziotti della Polfer accorsi.

La speranza che si trattasse del sangue di qualche animale che avesse attraversato i binari è caduta quando una pattuglia di agenti della Polfer è giunta a Roma Salario. Lungo i binari è stato trovato il corpo orribilmente maciullato di uno sconosciuto, dall'apparente età di trent'anni.

Il fatto che indosso all'uomo non siano stati trovati documenti ha fatto pensare ad un gesto suicida. Le indagini non hanno comunque dato nessun risultato.

Crisi nell'Ordine degli architetti

Da ieri mattina sono in corso le elezioni suppletive per il completamento del Consiglio dell'Ordine regionale degli architetti. Si tratta di eleggere quattro consiglieri in sostituzione di altrettanti dimissionari. La crisi dell'Ordine era esplosa nel corso di una assemblea tenuta all'Hilton nel maggio scorso in cui emersero profondi contrasti su: metodi di gestione.

Non vi è dubbio che il problema non era quindi tanto quello di completare immediatamente il Consiglio quanto di discutere sulle cause della crisi.

La maggioranza del vecchio Consiglio ha invece deciso di passare alle elezioni suppletive, forzando la lettera e lo spirito dei regolamenti interni. Reagendo a questa decisione un gruppo nutrito di architetti ha deciso di astenersi dalle elezioni. La decisione è motivata in un comunicato in cui si afferma che «*la crisi che ha portato alle dimissioni del presidente e di tre consiglieri non è di rapporti personali.*

«*La soluzione decisa dai cinque membri rimasti in carica di indire elezioni suppletive* — continua il comunicato — *è pertanto solo formalmente corretta e sostanzialmente autoritaria. A tre mesi dallo scadere del mandato dell'intero Consiglio, si ritiene pertanto del tutto inopportuno e inutile, indire elezioni suppletive*»

«*Per i suddetti motivi e per approfondire, nell'ambito di un ampio dibattito, le prospettive programmatiche dell'Ordine* — conclude il comunicato — *si invitano gli iscritti ad astenersi dalle votazioni*».

Il comunicato è firmato dagli architetti: Albani Sergio; Bandinelli Massimo; Cartocci Carlo; Cocco Mario; Cuneo Paolo; Finzi Franco; Garano Stefano; Garuti Franco; La Parola Giacinto; La Perna Massimo; Lugini Domenico; Malusardi Federico; Nigro Gianluigi; Recanatesi Francesco; Socci Giannetto; Somigyi Piero; Testa Giorgio; Quarra Sandro, Visentini Paolo; Tegolini Franco.

All'iniziativa hanno aderito altri sessanta architetti fra i quali Leonardo Benevolo Alessandro Calza Bini, Vittorio D'Erme, Mario Fiorentino Marcello Girelli, Tommaso Giuralongo, Italo Insolera, Piero Lugli, Mario Elia Manieri, Carlo Melograni, Piero Moroni, Luigi Piccinato, Ludovico Quaroni, Sara Rossi, Alberto Samonà, Giuseppe Samonà, Michele Valori e Bruno Zevi.

Tenta il suicidio alla vigilia degli esami

Un giovane studente di vent'anni Paolo Profiri ha tentato di uccidersi ingerendo una forte quantità di barbiturici ed è ricoverato al S. Giovanni dove i medici lo tengono in osservazione. Paolo Profiri, che si stava preparando alla licenza liceale i cui esami avranno inizio domani ha frequentato il liceo «Vico». Ieri sera si è recato a studiare in casa della zia. Rimasto solo nell'appartamento di via Vitinia 49, ha ingoiato diverse pastiche di barbiturici. Poi si è subito pentito del suo gesto e ha telefonato ad un amico Questo ha avvisato il più vicino commissariato. Quando gli agenti sono entrati nella stanza dopo aver sfondato la porta principale, Paolo era privo di sensi. Trasportato al S. Giovanni il giovane è stato sottoposto alle cure del caso.

Probabilmente il giovane è stato colto da una crisi psicofisica dovuta all'intenso studio di questi giorni.

«Maretta» nella DC

Darida minaccia le dimissioni

Nuovi contrasti stanno affiorando nella DC. Il gruppo Signorello-Petrucci sta tentando di dare una nuova struttura al comitato romano affiancando al vice-segretario Darida, fanfaniano, un secondo vicesegretario il doroteo La Morgia. La decisione dovrebbe essere presa in una riunione che avrà luogo domani sera La nomina di La Morgia sposterebbe a destra l'equilibrio interno faticosamente raggiunto fra le varie correnti nella primavera scorsa. A quanto si sa Darida ha minacciato le dimissioni dalla Giunta esecutiva, mentre anche i «basisti» non sembrano disposti ad accettare le proposte di Signorello e Petrucci.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi giovedì 30 (181-184). Onomastico Emiliana. Il sole sorge alle 5,39 e tramonta alle 21,14. Luna piena il 2 luglio.

Cifre della città

Ieri sono nati 76 maschi e 83 femmine, sono morti 24 maschi e 22 femmine dei quali 5 minori di 7 anni Temperature, minima 17, massima 30 Per oggi i meteorologi prevedono cielo sereno e temperatura in aumento.

Stefer

A partire da domani a tutto il 12 settembre dalla Stefer sarà attuato l'esercizio dell'autolinea Gran Turismo Roma-Fiuggi-Altipiani di Arcinazzo con il seguente orario: Corsa 1 - Roma (piazza della Repubblica) parte ore 8.30; Fiuggi città arriva ore 10.30; Altipiani di Arcinazzo arriva ore 10.25 Corsa 2 - Altipiani di Arcinazzo parte ore 19.45; Fiuggi città (piazza Trento e Trieste) arriva ore 20.00; Roma arriva ore 21.40.

ATAC

A decorrere da domani 1 luglio, le corse della linea «346» dirette alla borgata Casalotti saranno contraddistinte con il numero «146».

Il numero «46» sarà riservato alle corse dirette alla borgata Monte Spaccato.

Le corse dirette a via Casal Selce, al Villaggio S. Giuseppe e a Pian'an Monastero dovranno intendersi come corse deviate della linea «146».

I titolari di tessere di tipo plastificato che utilizzano la linea sui percorsi della nuova linea «146» dovranno provvedere alla sostituzione dei propri titoli di viaggio entro il prossimo mese di luglio.

La sostituzione sarà effettuata gratuitamente a richiesta degli interessati.

Circolo Pinelli

Il circolo culturale «Bartolomeo Pinelli», in occasione del ventennale della repubblica ha organizzato uno spettacolo dal titolo «Una costituzione dimenticata». La rappresentazione, comprendente testimonianze e canti su vent'anni di storia italiana sarà realizzata dal gruppo dell'Armadio, domani alle 21,30 in piazza S. Cosimato.

il partito

C. REGIONALE — Oggi è convocato il Comitato regionale del Lazio in via dei Frentani 4, con il seguente ordine del giorno: «L'attuale situazione politica e i compiti del partito». Relatore il compagno Enrico Berlinguer.

MANIFESTAZIONI — Mentana, ore 20, attivo con Ranalli. Ottavia, ore 19,30, ass. con D'Onofrio. Vigna Mangani, ore 19,30, conf. org. con Funghi. Aurelia, ore 20,30, attivo con Canullo. Monte Sacro, ore 20,30, ass. con Natoli. Albano, ore 20,30, CD e gruppo consiliare con Trivelli e Cesaroni. Rocca Priora, ore 20,30, CD e gruppo consiliare con Armati. Genzano, ore 19,30, ass. con Altenni e Agostinelli. Quadraro, ore 19,30, ass. con Raparelli.

SEGRETARI, ORGANIZZATIVI E AMMINISTRATORI — Questa sera alle ore 18, in Federazione, riunione dei segretari, organizzativi e amministratori delle sezioni Campo Marzio, Esquilino, Tufello, La Rustica, S. Basilio, Tiburtina, Alessandrina, Centocelle Castani, Centocelle Aceri, Finocchio, Torre Maura, Quarto Miglio, Acilia, Ardeatina, Ostia Lido, Testaccio, Cavalleggeri, Labaro, Monte Spaccato, Prima Porta, Comunali e Ferrovieri. Ordine del giorno: «Esame sullo stato del tesseramento e iniziative per il rafforzamento del Partito».

AMBULANTI — In Federazione alle ore 17,30 riunione comunisti rivenditori con D'Onofrio e Capriti.

COMM. FEMMINILE — Domani alle ore 17 riunione Commissione femminile in Federazione.

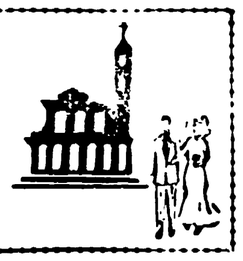
CONVOCAZIONI — S. Basilio, ore 20,30: attivo sulla campagna della stampa comunista con Javicoli. Marranella, ore 18: segreteria zona Casilina - Prenestina con Verdini; ordine del giorno: «Campagna stampa comunista». Alberone, ore 17: attivo Stefer con Fredduzzi. Ostiense: stasera alle 19 prosegue la riunione del comitato di zona e delle segreterie delle sezioni, con Verdini.

PENSIONATI — Attivo dei pensionati alle ore 17,30 in Federazione.

TELEFONICI — Attivo dei telefonici alle ore 18,30 in Federazione.

Riunione straordinaria

Oggi alle ore 12 riunione straordinaria dei segretari di zona della città e della provincia, dei segretari delle sezioni aziendali e delle sezioni di strada della città.

SPONSALFIDI

LA SPONSALFIDI RISOLVE I PROBLEMI ECONOMICI DEI FIDANZATI Senza anticipo e con rate adeguate la Sponsalfidi in ogni parte d'Italia è in grado di fornirvi quanto occorre per la casa l'arredamento gli elettrodomestici, l'abbigliamento, il rinfresco e le tessere di viaggio per gli sposi Informazioni: E.U.R. s.p.a. (sez. Sponsalfidi) via Parigi 11, Roma